



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

Roma, 4 maggio 2022

Gentile Socio,

desideriamo portare alla Sua attenzione, con l'occasione della imminente Assemblea dei Soci per l'approvazione del progetto di bilancio 2021, i più significativi sviluppi recenti del Gruppo Bancario Igea Banca.

Con l'esercizio 2021 si chiude con risultati lusinghieri una pagina di grande importanza per la storia nostro Gruppo: quella dell'integrazione tra Igea Banca e Banca del Fucino.

Si tratta di un percorso iniziato nel settembre 2018, allorché Igea Banca fu individuata quale interlocutore adatto a imprimere una svolta positiva alla situazione della Banca del Fucino, che versava allora in gravi difficoltà. Nel luglio del 2019 Igea Banca ha presentato alle Autorità di Vigilanza competenti (Banca d'Italia e Banca Centrale Europea) il Progetto di Integrazione Igea-Fucino. Completato con esito favorevole l'iter previsto dalle Autorità di Vigilanza, il 18 ottobre dello stesso anno si è perfezionata la cessione dell'intero pacchetto azionario di Banca del Fucino a Igea Banca.

Nel 2020, nel pieno della pandemia, è stato finalizzato il processo di integrazione tra le due banche: il 1° luglio 2020 è avvenuta la "fusione" tra Igea Banca e Banca del Fucino e ha preso il via il Gruppo Bancario Igea Banca nella sua attuale configurazione, che vede la nuova Banca del Fucino quale Capogruppo.

A ottobre 2020 è stato approvato il Piano Industriale del nuovo Gruppo. Nel Piano sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere sulla base delle idee guida del progetto di integrazione tra Igea Banca e Banca del Fucino, che vedevano un grande potenziale di crescita nell'integrazione tra due realtà bancarie complementari: una banca specializzata quale Igea Banca, con forti competenze distintive (finanza strutturata, *financial advisory*, prestiti al lavoro) e una banca commerciale caratterizzata da un marchio storico e da un forte radicamento territoriale nel Lazio e in Abruzzo; inoltre, l'integrazione tra queste due realtà era rafforzata dalla complementarietà dei rispettivi canali distributivi: quello della rete fisica delle filiali apportato in particolare dalla Banca del Fucino, e quelli della piattaforma digitale e della rete di agenti apportati da Igea Banca.

L'assunto di fondo che guidava l'intero progetto era rappresentato dall'individuazione di un forte potenziale di creazione di valore derivante da queste sinergie operative. In questo il progetto di integrazione tra Igea Banca e Banca del Fucino si distingue in maniera chiara da altre operazioni di integrazione bancaria avvenute negli ultimi anni nel nostro Paese, legate essenzialmente ai risparmi derivanti dall'aggregazione di realtà non complementari e dalle conseguenti economie legate alla chiusura di sportelli e riduzione del personale.



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

I risultati dell'esercizio 2020 e più ancora dell'esercizio 2021, per molti aspetti nettamente migliori delle stesse previsioni del Piano Industriale, testimoniano la correttezza delle idee strategiche in base alle quali era stata concepita l'operazione di integrazione.

Dal punto di vista gestionale, il forte impulso impresso all'attività tipica nel corso del 2021, che ha visto un'importante crescita dei principali aggregati anche rispetto all'esercizio precedente (peraltro già caratterizzato esso stesso da una crescita significativa), si è accompagnato sul piano territoriale al rafforzamento della presenza su Milano e all'apertura di una nuova filiale a Padova.

Dal progetto di bilancio che sarà portato in approvazione alla prossima Assemblea dei Soci emerge in effetti la crescita significativa di tutti i principali aggregati. Desideriamo anticipare almeno le evidenze di maggior rilievo.

Nel 2021 la raccolta diretta da clientela della Banca del Fucino ha visto un incremento a 2,7 miliardi di euro (+37% rispetto a fine 2020), gli impieghi con clientela hanno registrato un aumento a circa 1,5 miliardi di euro (+39%), e il prodotto bancario complessivo ha superato i 4,9 miliardi di euro, registrando quindi una progressione del 30% rispetto all'esercizio precedente, già caratterizzato da una crescita importante.

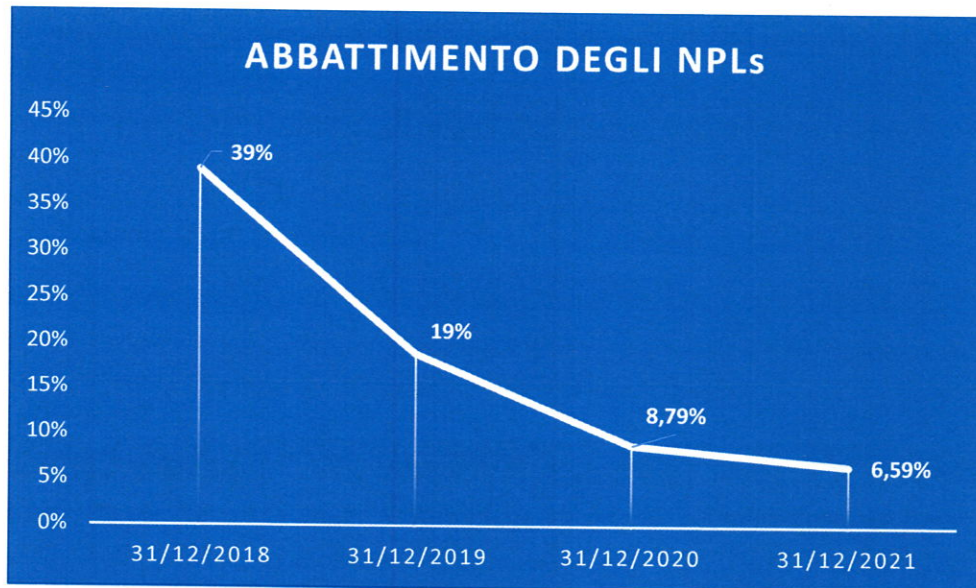
Il 2021 ha visto il margine di interesse raggiungere i 36 milioni di euro e il margine di intermediazione attestarsi a 61,5 milioni. La diversificazione delle attività si riflette nel rilievo assunto in bilancio dalla voce "altri proventi", cresciuta a 36,7 milioni di euro e riconducibile alle attività relative ai crediti fiscali e ai proventi delle attività di *advisory*. L'anno si è chiuso con un utile prima delle imposte pari a 7,5 milioni di euro (l'utile dopo le imposte è pari a 4,1 milioni) in forte crescita rispetto al 2020.

Tale risultato è tanto più significativo alla luce della prudente politica di *provisioning* e di *derisking* posta in essere, grazie alla quale l'NPL ratio lordo è stato portato al 31 dicembre 2021 al 6,59% circa, con una ulteriore riduzione di oltre 2 punti percentuali rispetto al dato - già in forte riduzione - di fine 2020 (8,79%). Si tratta di un risultato che migliora l'impegno assunto per il 2021 nel Piano presentato alla BCE in sede di *qualifying holding* per l'operazione di integrazione (7,5%). Il *coverage* delle sofferenze è stato inoltre incrementato di oltre 20 punti percentuali, portandosi al 65,6% (era al 42,62% nel 2020).

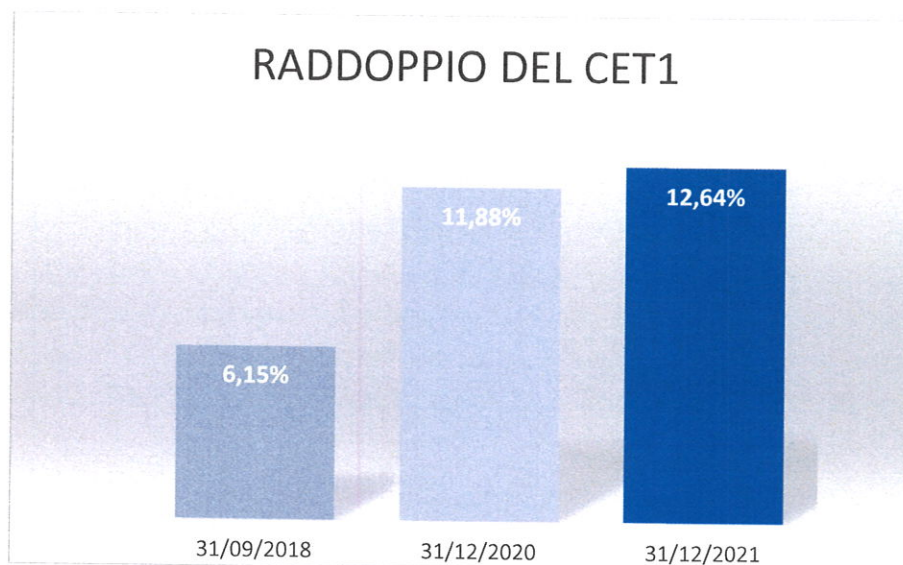


Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca



Quanto sopra è stato interamente speso sull'utile di esercizio e non ha quindi impattato negativamente sul patrimonio. L'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2021 è stato in effetti caratterizzato da un marcato rafforzamento patrimoniale, che si è tradotto in una crescita dei fondi propri a 170,59 milioni, con tutti i principali indici di vigilanza prudenziale della Banca del Fucino ampiamente in linea con i requisiti patrimoniali stabiliti dalla BCE: CET1 al 12,64%, Tier1 al 12,92% e TCR al 14,84% (a livello consolidato 12,42%, 12,69% e 14,61%).



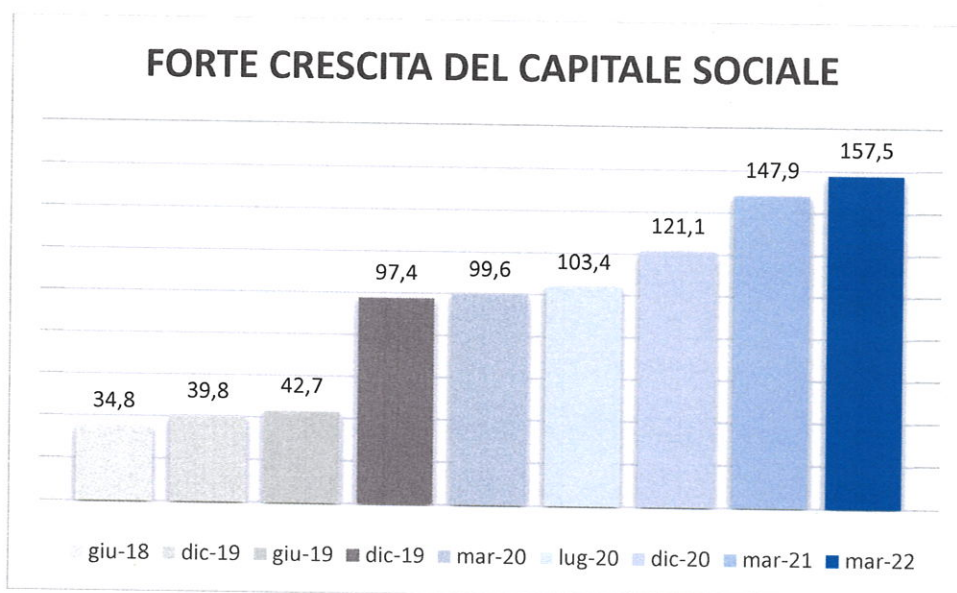


Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

Nel corso del 2021 il capitale sociale ha raggiunto i 147,9 milioni di euro. Si tratta di un incremento che ha importanti implicazioni anche da un punto di vista qualitativo: esso è infatti stato realizzato grazie all'ingresso di nuovi soci di elevato profilo, che hanno permesso di completare la transizione verso una compagine azionaria più stabile e resiliente, in grado di garantire alla Banca un'adeguata dotazione di capitale per la sua crescita e una *governance* equilibrata.

Ulteriori apporti di capitale, avvenuti nel corso del 2022, hanno inoltre portato il capitale sociale a circa 157,5 milioni di euro.



Nel corso del 2021, infine, il già rilevante patrimonio immobiliare della Banca ha visto un ulteriore incremento grazie all'acquisizione di due immobili strumentali a Roma e a Celano.

Alla luce di quanto sopra, non è azzardato affermare che in soli 18 mesi dall'integrazione di Igea Banca e Banca del Fucino, avvenuta senza fare ricorso ad alcuna misura di sostegno pubblica o di sistema, sia stato completato il risanamento della Banca del Fucino e rilanciata su nuove basi l'attività della nuova realtà bancaria integrata; ciò appare tanto più degno di nota ove si consideri il contesto economico generale di straordinaria difficoltà all'interno del quale si è realizzata l'integrazione e il nuovo Gruppo si è trovato a operare.

Oltre alla Capogruppo, meritano qualche breve cenno anche la situazione attuale e le prospettive delle società controllate.

Igea Digital Bank (controllata al 100% dalla Banca del Fucino ed erede del distretto digitale di Igea Banca) nel 2021 ha erogato impieghi per 144 milioni di euro a PMI, microimprese e professionisti posizionandosi tra le prime banche italiane specializzate nel lending alle PMI e professionisti, con 3.600 clienti serviti dalla sua piattaforma di lending. È in fase avanzata di elaborazione la stesura del nuovo piano industriale – approntato con la collaborazione del Politecnico di Milano e con la società



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

di consulenza Bain & Company – finalizzato a posizionare Igea Digital Bank quale *best in class* nell'attività di *instant lending* a Pmi, microimprese e professionisti, rafforzando e sviluppando moduli IT proprietari utilizzabili da altri operatori. L'obiettivo strategico è quello di far sì che a medio termine, all'interno del bilancio di Igea Digital Bank, la crescita del margine di interesse del proprio book trovi un pieno bilanciamento nel margine di intermediazione da ricavi da servizi per terzi. Tra gli sviluppi recenti merita di essere ricordata la firma di una lettera d'intenti con Coldiretti per l'utilizzo della piattaforma di Igea Digital Bank, oltretutto delle filiali territoriali di Banca del Fucino, per l'erogazione di finanziamenti. Le attività previste dalla lettera d'intenti prevedono ulteriori aree di sviluppo e collaborazione.

Fucino Green Srl rappresenta la società del Gruppo dedicata al settore della Green Economy, con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Fucino Green detiene un portafoglio di proprietà di progetti fotovoltaici per 59 MW, distribuiti in 30 impianti e allocati in 8 SPV, e il 27,5% delle quote di E-Way Finance S.p.A., primo developer italiano nel settore "Renewables". Gli obiettivi della società sono rappresentati da: i) incremento del portafoglio di proprietà fino a 200 MW, mediante acquisizione e valorizzazione di asset societari, impianti e autorizzazioni riferiti a progetti eolici e fotovoltaici; ii) sviluppo di nuovi progetti di investimento su grande scala (fino a 2 GW) mediante partnership societarie con primari operatori istituzionali del settore, facendo leva sulle capacità produttive della partecipata E-Way Finance; iii) fornitura di servizi innovativi e a elevato valore aggiunto nel settore ESG, in collaborazione con la Direzione Finanza di Progetto ed Energy della Banca del Fucino.

A fine 2021 il 30% della Società, in precedenza totalitariamente posseduta dalla Banca del Fucino, è stato ceduto a Volt ESG S.r.l., realizzando un utile da cessione pari a 9,2 milioni di euro.

Fucino Green rappresenta oggi la più significativa realtà dedicata allo sviluppo delle energie rinnovabili dell'intero sistema bancario italiano.

Pasvim (100% di Banca del Fucino) è la società ex 106 TUB del Gruppo. Nel corso del 2022, la società assumerà la denominazione di **Fucino Finance**, in coerenza con la sua trasformazione in intermediario specializzato del Gruppo nelle attività di CQS, TFS e credito al consumo. Sarà così possibile valorizzare appieno, nel contesto di un comparto che ha prospettive di crescita molto promettenti nelle aree di principale radicamento del Gruppo, le rilevanti professionalità apportate da Igea Banca che hanno già conseguito un importante *track record* nel settore.

* * *

Gentile Socio,

crediamo che gli elementi sopra richiamati evidenzino non soltanto il *turnaround* di successo realizzato alla Banca del Fucino, ma anche le favorevoli prospettive del Gruppo Bancario Igea Banca nel suo insieme. Si tratta di un Gruppo che si distingue, nel panorama del nostro sistema bancario, per la capacità di integrare tradizione e innovazione, radicamento territoriale e digitalizzazione, capacità di servire la propria clientela sia con i prodotti creditizi classici che con attività di *advisory* e di finanza strutturata.



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

La solidità patrimoniale del nostro Gruppo, il suo collocarsi sulla frontiera avanzata dell'innovazione digitale e il ruolo unico e distintivo che ha saputo conseguire nel settore delle energie rinnovabili, lo pongono oggi nella posizione migliore per cogliere appieno le opportunità che la fase di profondo cambiamento del nostro sistema economico e finanziario presenta.

Di questo posizionamento e del conseguente incremento di valore della Banca e del Gruppo potranno beneficiare *in primis* i Soci, che hanno reso possibile realizzare quanto abbiamo costruito in questi anni e ai quali – anche in base agli impegni a suo tempo assunti con la BCE in sede di *qualifying holding* – la Banca potrà presto distribuire dividendi.

Più in generale il nostro Gruppo, per l'elevata qualità del credito (peraltro in larga parte assistito da garanzie pubbliche) e per i suoi valori patrimoniali, rappresentati da importanti cespiti immobiliari, da una banca Fintech orientata all'innovazione e dai rilevanti asset detenuti nelle energie rinnovabili, presenta caratteristiche congeniali a una futura valorizzazione sul mercato dei capitali.

Il Presidente
Prof. Mauro Masi

L'Amministratore Delegato
Dott. Francesco Maiolini